

CULTURA ED EVENTI, NOTIZIE

All'università per imparare a governare i territori, via ai corsi

Nasce il progetto "Scuola del governo locale", rivolto a tutti i cittadini desiderosi di partecipare attivamente alla vita sociale e all'amministrazione del territorio

MAREMMAOGGI | MARZO 11, 2024



La presentazione dei corsi, da sinistra: Santo Fabiano (Articolo 97), Domenico Saraceno (Associazione Rotariana), Gabriella Papponi Morelli (Polo universitario grossetano), Alessandro Antichi (Rotary), il sindaco Antonfrancesco Vivarelli Colonna, Gerardo Nicolosi (direttore Scienze politiche, università di Siena), il presidente della Provincia Francesco Limatola e l'assessore alla cultura Luca Agresti

GROSSETO. Qualche decennio fa per **fare politica ci si preparava a fondo**, c'era un percorso intenso da fare. Ed esistevano anche **scuole apposite**, come la **Scuola delle Frattocchie**, di fatto la **scuola di formazione del Partito Comunista Italiano**, fondata nel 1944. Ha operato fino al 1993.

Poi la politica è cambiata, dopo Mani pulite l'Italia è cambiata, e il percorso è diventato **più legato alle forme di comunicazione**, alle capacità di "vendersi" nel modo più efficace. La storia ha detto, e dirà, se il percorso sia migliore o peggiore.

Però di politica "alta" se ne sente il bisogno.

In quest'ottica nasce il progetto "**Scuola del governo locale**", un progetto formativo gratuito promosso da Associazione Articolo 97, Fondazione Polo Universitario Grossetano, Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali dell'Università di Siena insieme al Rotary Club Grosseto e all'Associazione Rotariana Carlo Berliri Zoppi, con l'intento di promuovere la conoscenza approfondita delle strutture e delle logiche che regolano le amministrazioni locali.



Le materie trattate durante il corso spazieranno dall'approfondimento del funzionamento degli organi di governo locale, della gestione amministrativa e dell'organizzazione territoriale, alla gestione del territorio, alla programmazione economica e alla gestione delle entrate. Saranno inoltre esaminati e approfonditi i principali aspetti legati al sistema elettorale, all'autonomia differenziata e ai servizi pubblici locali. Infine, particolare attenzione sarà dedicata alla progettazione e all'accesso ai fondi europei, tematica di grande rilevanza per lo sviluppo e la crescita delle comunità locali.

La Scuola del governo locale si propone dunque come un punto di riferimento per coloro che intendono acquisire competenze solide e aggiornate nel campo dell'amministrazione pubblica locale, contribuendo così in modo attivo e consapevole alla costruzione di una società più partecipativa e responsabile.

Sindaco e assessore Agresti: «Occasione per capire come funziona la macchina amministrativa»

Antonfrancesco Vivarelli Colonna, sindaco di Grosseto e **Luca Agresti**, assessore all'Università del Comune di Grosseto.

«L'iniziativa che inauguriamo oggi rappresenta **un punto di svolta nella nostra comunità**, poiché offre un'opportunità unica per tutti i cittadini di approfondire la comprensione delle strutture e delle logiche che regolano le nostre amministrazioni locali. Prima di essere amministratori si è cittadini e per poter amministrare occorre avere l'umiltà di studiare la struttura e l'organizzazione degli enti. L'educazione è il fondamento su cui costruire una società più giusta e partecipativa».

Francesco Limatola, presidente della Provincia di Grosseto.

«Si tratta di un'iniziativa formativa di cruciale importanza per **la crescita di cittadini consapevoli e attivamente coinvolti nella vita sociale e amministrativa** del territorio. Viviamo in un'era di rapida trasformazione, dove anche le decisioni prese a livello locale, hanno un impatto profondo e diretto sulle nostre comunità. È fondamentale, quindi, che coloro che sono interessati a partecipare attivamente alla vita pubblica possiedano gli strumenti per la comprensione dei meccanismi e delle logiche che governano le amministrazioni locali».

Antichi: «Per la politica serve preparazione»

Alessandro Antichi, presidente del Rotary Club Grosseto.

«C'è chi pensa che la politica sia un'arte che si apprende senza preparazione, si esercita senza competenza, si attua con furberia». Basterebbe questa constatazione di Luigi Sturzo (in premessa al Decalogo del buon politico) a dar conto della utilità del progetto della Scuola del governo locale. Le istituzioni locali sono macchine amministrative complesse e non si può pretendere di guidarle senza conoscerne le regole di funzionamento».

«Il progetto non si propone di **rimpiazzare la politica con le competenze tecniche**: il governo della polis è arte e non scienza che si impara sui libri; la buona politica non è (solo) questione di competenza tecnica, ma è il frutto dell'esperienza illuminata dalla conoscenza delle regole di funzionamento dell'amministrazione pubblica. Lo scopo della Scuola non è quello di formare esperti in diritto degli enti locali, ma **cittadini in grado di impegnarsi nelle istituzioni locali** con consapevolezza e capacità di governo».

Domenico Saraceno, presidente dell'associazione Rotariana Carlo Berliri Zoppi.

«Questa è un'iniziativa di educazione civica di elevato livello. D'altra parte associazioni come quella che rappresento fra le finalità hanno proprio quella di offrire alla cittadinanza **occasioni di crescita culturale e professionale**, soprattutto se orientate verso le giovani generazioni e finalizzate alla crescita dell'intera comunità. L'importanza dell'iniziativa è ancor maggiore in quanto in questo caso saranno trattate tematiche connesse al governo delle istituzioni locali e alla partecipazione alla vita pubblica, che rimane un dovere civico fondamentale di ciascun cittadino».

Il direttore di Scienze politiche, Nicolosi: «Vogliamo che diventi una scuola di specializzazione»

Gerardo Nicolosi, direttore del dipartimento di Scienze Politiche ed Internazionali dell'università di Siena: «Abbiamo accolto con grande favore l'idea di poter collaborare al progetto. Il Dispi ha accettato questa collaborazione contando sul fatto che questo **progetto di formazione**, che è ancora in fase iniziale, possa **istituzionalizzarsi e diventare qualcosa di più**, un master o **una scuola di specializzazione** con sede a Grosseto, che in questo modo potrebbe aspirare a diventare un importante polo formativo».



#UniciComeLaMaremma

«L'esercizio della rappresentanza politica e la guida degli organi di governo, non solo locale, deve essere affidata a cittadini consapevoli, responsabili e rispettosi dei valori democratici e dei principi di buona amministrazione».

Scuola di governo locale, informazioni e iscrizioni

Per informazioni ed iscrizioni: <https://accademiaformativa.it>



MaremmaOggi

nasce dall'idea di Guido Fiorini e Francesca Gori

Notizie in tempo reale, turismo, economia, sport, enogastronomia, ambiente, informazione

MaremmaOggi il giornale on line della Maremma Toscana – #UniciComeLaMaremma

Riproduzione riservata ©

Condividi su



Articoli correlati



Muore la signora del castello

CASTIGLIONE DELLA PESCAIA. Il castello di Castiglione non ha più la sua signora. Se n'è

LEGGI DI PIÙ



Bagnini, ne mancano un terzo. E arriva lo stop agli under 18

GROSSETO. A fine marzo, se non ci saranno ripensamenti da parte del governo, entrerà in

LEGGI DI PIÙ

Arriva il Mini Prestito per gli over 65: piccolo importo, grandissima comodità

Agevolazioni per pensionati | Sponsorizzato

La gente dice che è come un nuovo paio di ginocchia!

Consigli per la salute | Sponsorizzato

Grosseto: mostro come pulire i vasi sanguigni dal colesterolo

Mal di testa e intorpidimento alle estremità? Fallo